

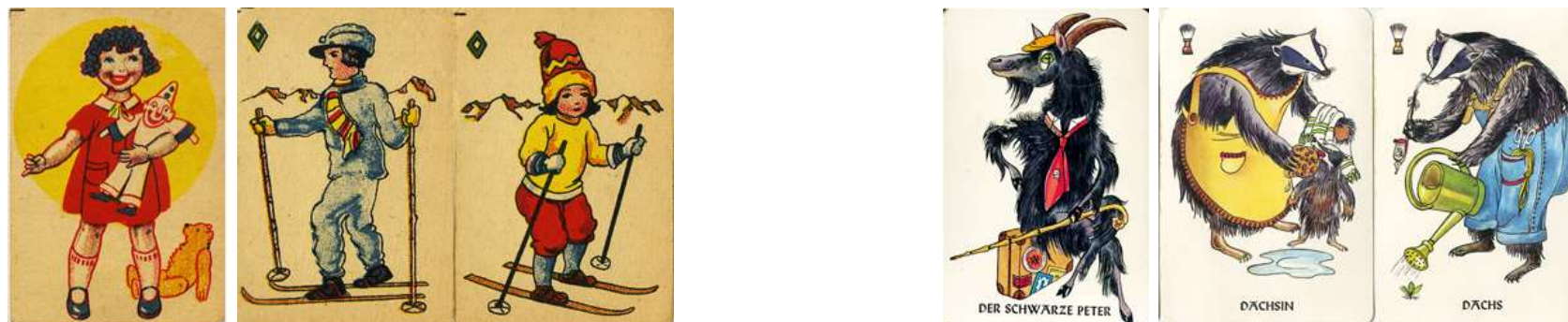
Giochi per bambini

Uomo nero



È un gioco molto diffuso tra i bambini, il cui nome è traducibile come *Pietro il nero* in molte nazioni.

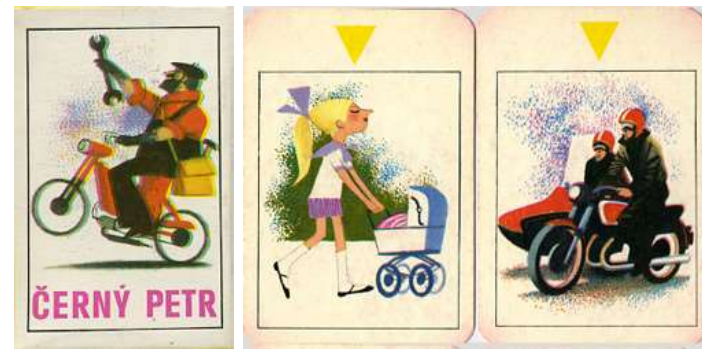
Infatti è noto come *Schwarzer Peter* nei paesi a lingua tedesca,



Črni Peter in croato,



Čierny Peter in slovacco e *Černý Petr* in ceco,



Sorte Per in Danimarca,



Fekete Péter in ungherese,



Zwarte Piet in Olanda, *Svarte Petter* in Svezia, *Tschornyj Pitier* in Russia, *Melnais Peteris* in Latvia (Lettonia), *Crn Petar* in Serbia, *Svarti Petur* in Islanda, *Svart Per* in Norvegia, *Swart Piet* in Sud Africa, *Czarny Piotrus* o *Czarny Kot* (gatto nero) in Polonia. in Polonia e *Musta Pekka*, *Musta Petteri* in Finlandia, dove è detto anche *Pekka-Peli* (gioco nero).

Il nome a volte il nome cambia: è anche *Paikos Peti* (l'allegro Pierino) in Ungheria,



Jeu du ramoneur (gioco dello spazzacamino), *Vieux garçon* (vecchio ragazzo), *Mistigri*, *Le pouilleux* (lo schifoso) o *L'homme noir* (uomo nero) in Francia



In questo mazzo ho trovato non una, ma due carte che fanno perdere: una con figura femminile e una maschile.



Old maid (vecchia zitella) Il mazzo riprodotto è noto in almeno 3 edizioni con diverse dimensioni e confezioni. Sono state stampate a Hong Kong.



o **Donkey** (asino) in Gran Bretagna,



e **Uomo Nero** o **Gatto Nero** in Italia, oltre a nomi regionali come **Pèpa tència** (Giuseppa sporca) in Lombardia, **Pampaugo** in Veneto, **Macaco** in Venezia Giulia e probabilmente molti altri a me sconosciuti.



Alcuni mazzi portano il titolo in più lingue.



In Romania il gioco si chiama **Păcălici** (buffone).
Questo porta i personaggi della fiaba di Biancaneve.



Ho trovato altri nomi come **Paaterunneq** in Islanda, **Ekae** in Tailandia e **Papaz kaçı** (il prete è scappato) in Turchia e **Baba-nuki** in Giappone.

Come si vede è un gioco diffuso in tutto il mondo.

Per questo gioco si usano mazzi da 23 a 41 carte, visto il tipo di gioco sempre un numero dispari. La maggioranza dei mazzi in commercio oggi ha 31 o 33 carte.
I giocatori scartano le coppie che hanno lo stesso simbolo o la stessa figura e, a turno, ognuno pesca una carta dall'avversario sperando con quella di formare altre coppie da scartare.
Alla fine i giocatori avranno scartato tutte le loro carte, salvo il perdente che rimane con l'*uomo nero*, l'unica carta non accoppiabile.

In Italia i mazzi dedicati non sono molto diffusi. Il gioco si fa di solito con i mazzi regionali, da 40 o 52 carte. Si scartano le coppie di carte dello stesso valore (ad esempio due 6) e le singole donne (fanti o assi in altre regioni), escluso naturalmente la carta che fa perdere. La carta perdente in Toscana è il fante di picche, il **Gobbo nero**, in Lombardia è la donna di picche, la **Pèpa** (Giuseppa), con le **carte bergamasche** è il 4 di spade, chiamato la **Margi** per la donnina raffiguratavi, mentre in Sicilia è l'asso di bastoni.

Le istruzioni di alcuni mazzi suggeriscono di dipingere, come penitenza, la faccia del perdente con un turacciolo bruciato.

La raffigurazione dell'uomo nero è diversa per ogni mazzo. Le figure che ricorrono più spesso sono asini, gatti e spazzacamini, ma ce ne sono di ogni tipo.
Sono tutte riprodotte in un apposito capitolo.

Altri mazzi di questo tipo sono mostrati in un capitolo a parte.

È disponibile una monografia sui mazzi di questo tipo con la riproduzione di tutte le carte e alcune note su ogni mazzo della mia collezione.